

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale del Personale
Viale Trastevere 76/a
ROMA

Perequazione Indennità di Amministrazione

ISTANZA – DIFFIDA

I sottoscritti, dipendenti del **M.I.U.R.**

in servizio presso il **CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI DI**

PREMESSO

- che in data 11 agosto 2003 è stato emanato il Regolamento relativo all'organizzazione del Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca;
- che l'art. 9 comma 4 del precitato regolamento stabilisce che “ *il personale non dirigenziale dell'ex Ministero della pubblica istruzione e dell'ex Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica confluisce nel ruolo unico del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca* ”;
- che l'avvenuta l'unificazione dei due Ministeri comporta *ope legis* l'allineamento del trattamento retributivo del personale dell'ex Ministero della Pubblica Istruzione con quello in godimento dal Personale dell'ex Ministero dell'Università;
- che, non di meno, ancora ad oggi sussiste una consistente differenziazione economica tra il Personale del M.I.U.R. correlata alla corresponsione ***dell'Indennità di Amministrazione***;
- che tale sperequazione, di per sé palesemente illegittima, si configura gravemente esiziale alla sfera economica degli attuali istanti i quali si vedono costretti ingiustamente e senza giustificata ragione a percepire, a parità di status, una indennità di amministrazione di gran lunga inferiore a quella riconosciuta e corrisposta agli ex dipendenti dell'Università;
- che di recente il Tribunale civile di Roma ha inequivocabilmente riconosciuto a favore dei dipendenti del Ministero dei Trasporti con apposita sentenza il medesimo diritto di omogeneizzazione di trattamenti retributivi, qui invocato;

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti

INVITANO E DIFFIDANO

codesta Amministrazione a voler, entro 30 giorni dalla ricezione del presente atto, perequare l'indennità di amministrazione tra dipendenti appartenenti allo stesso Ministero (M.I.U.R.), con ciò ripristinando una situazione di piena legalità

Avvertendosi che, in mancanza, trascorso inutilmente il termine assegnato, interpretandosi il silenzio quale implicita espressione di persistente diniego, essi esperiranno le azioni giudiziarie a tutela dei propri diritti lesi
Eleggono domicilio presso il C.S.A. di **per comunicazioni in riscontro al presente atto monitorio**

| NOME e COGNOME | FIRMA |
|-----------------------|--------------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

[illegible]